

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
NITRATO DI ARGENTO 63,5% in CANNELLI AgNO₃



Revisione n. XII – 19.09.2024

Sostituisce la revisione n XI del 12.05.2023

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

| | |
|------------------------|---|
| Denominazione chimica | Nitrato di argento (AgNO ₃) |
| Codici prodotto | 05 08 |
| C.A.S. Registry Number | 7761-88-8 |
| Numero EC | 231-853-9 |
| Numero INDEX | 047-001-00-2 |
| Peso molecolare | 169,87 |
| Formula bruta | AgNO ₃ |

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza e usi sconsigliati

Usi consigliati: uso industriale. Utilizzo nell'industria farmaceutica

Usi sconsigliati: nessuno in particolare

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

| | |
|--|---|
| Nome | FAGGI ENRICO S.P.A. |
| Indirizzo | Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI |
| Numero telefono | 055311861 |
| Numero Fax | 055311791 |
| Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza | lorenzo.magaldi@faggi.it |

1.4 Numero telefonico di emergenza

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819
3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00
6. Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma Tel. (+39) 06.4997.8000
7. Centro Antiveleni Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino Gemelli 8, Roma
Tel. (+39) 06.305.4343
8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti
Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
NITRATO DI ARGENTO 63,5% in CANNELLI AgNO₃



Revisione n. XII – 19.09.2024
 Sostituisce la revisione n XI del 12.05.2023

9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù,
 Dipartimento emergenza e accettazione DEA
 Piazza Sant'Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
 10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria
 integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento
 Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858

1.5 Numero di registrazione : 01-2119513705-43—XXXX

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

| Classi di pericolo | Codici di categoria | Indicazioni di pericolo |
|---|---------------------|-------------------------|
| Solido comburente | 1 | H271 |
| Corrosivo per i metalli | 1 | H290 |
| Corrosione cutanea | 1A | H314 |
| Danno oculare | 1 | H318 |
| Tossicità per la riproduzione | 1B | H360D |
| Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico | 1 | H400 |
| Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico | 1 | H410 |

2.2 Elementi dell'etichetta
Pittogrammi



Avvertenze PERICOLO

| Indicazioni di pericolo | PERICOLO |
|-----------------------------|---|
| H271 | Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente |
| H290 | Può essere corrosivo per i metalli |
| H314 | Provoca gravi lesioni cutanee e gravi lesioni oculari |
| H360D | Può nuocere al feto |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata |
| Consigli di prudenza | |
| P234 | Conservare soltanto nel contenitore originale |
| P260 | non respirare la polvere/i fumi/gas/la nebbia/i vapori/ gli aerosol |
| P303+P361+P353 | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli) : togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia |
| P305+P351+P338 | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI : sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali |

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
NITRATO DI ARGENTO 63,5% in CANNELLI AgNO₃



Revisione n. XII – 19.09.2024

Sostituisce la revisione n XI del 12.05.2023

| | | |
|------------|---|---|
| | | lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare |
| | P304 + P340 | IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. |
| | P301+P330+P331 | IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito |
| 2.3 | Altri pericoli | In combinazione con l'ammoniaca il nitrato di argento può formare dei composti instabili come il fulminato di argento. NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605 |
| 3. | COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI | |
| 3.1 | Sostanza : NITRATO DI ARGENTO 100% | |
| | Numero CAS | 7761-88-8 |
| | Numero EC | 231-853-9 |
| | Numero INDEX | 047-001-00-2 |
| | STA | Non applicabile |
| | Fattore M (acuto) | 1000 |
| | Fattore M (cronico) | 100 |
| 4. | MISURE DI PRIMO SOCCORSO | |
| 4.1 | Descrizione delle misure di primo soccorso | |
| | Inalazione | Portare immediatamente l'infortunato all'aria aperta. Può essere necessaria la respirazione artificiale. Sottoporre all'attenzione del medico. |
| | Ingestione | Non indurre il vomito. Far bere un bicchiere di acqua. Contattare immediatamente un medico. Non dare niente se la persona non è cosciente. |
| | Contatto con la pelle | Sciacquare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti e lavare con sapone. Rimuovere i vestiti contaminati. |
| | Contatto con gli occhi | In caso di contatto con gli occhi, lavarli immediatamente con acqua per almeno 15 minuti e contattare un medico |
| | Raccomandazioni : | |
| | • Necessità di consultare immediatamente un medico | SI |
| | • Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione | SI |
| | • Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta | SI |
| | • Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto | SI |
| | • Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati | Usare guanti |
| | • Per chi presta le prime cure, indossare i DPI | SI |
| 4.2 | Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati | |
| | <u>In caso di inalazione o ingestione</u> : mal di gola, tosse, sensazione di bruciore. Respiro affannoso, difficoltà respiratorie. Labbra ed unghie e cute blu. Vertigini, mal di testa, nausea. Stato confusionale, convulsioni, stato di incoscienza. I sintomi possono presentarsi in ritardo. Dolore addominale, sensazione di bruciore. Shock o collasso. | |
| | <u>In caso di contatto con la cute</u> : dolore, arrossamento, ustioni, vesciche. | |
| | <u>In caso di contatto con gli occhi</u> : arrossamento, dolore. Gravi ustioni profonde. Perdita della vista | |

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
NITRATO DI ARGENTO 63,5% in CANNELLI AgNO₃



Revisione n. XII – 19.09.2024

Sostituisce la revisione n XI del 12.05.2023

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un medico. E' della massima importanza pulire tutta l'area contaminata del corpo, compreso il cuoio capelluto e le unghie.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Estintori a CO₂ o polvere o acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La sostanza si decompone al riscaldamento producendo fumi tossici contenenti ossidi di azoto. E' un forte ossidante e reagisce violentemente con ammoniaca, materiali combustibili e riducenti. La sostanza, pur non essendo combustibile, può aggravare gli incendi in cui è coinvolto.

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

Misure di protezione da adottare :

- Rimuovere i contenitori dall'area dell'incendio, se ciò è possibile senza rischi, o raffreddarli, poiché se la sostanza è esposta ad irraggiamento termico o se è direttamente coinvolta può dare origine a fumi tossici ed a esplosione.
- I contenitori danneggiati vanno manipolati soltanto da personale esperto autorizzato.
- Procedere allo spegnimento dell'incendio a debita distanza dai contenitori facendo uso di manichette o sistemi antincendio automatici con ugelli posizionati al di sopra dei contenitori.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Avvertire tutte le persone: pericolo di intossicazione - Evacuare l'area contaminata - Allertare gli addetti all'emergenza interna o i vigili del fuoco

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Indossare equipaggiamento protettivo:

- maschera con filtri ABEK P2 o autorespiratore,
- guanti conformi alle norme EN420 E374
- indumenti protettivi antifiama e antiacido conformi alle norme UNI EN 13034:2006 tipo 6 UNI EN ISO 11612:2009 A1-B1-C1-E1
- mezzi protettivi per gli occhi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001.

Allontanare eventuali fonti di ignizione se l'operazione non comporta rischi.

Provvedere all'adeguata ventilazione dei locali.

Qualora possibile operare sopra vento

Evitare di venire in contatto con la sostanza o di maneggiare i contenitori senza le adeguate protezioni.

Isolare l'area fino a completa dispersione della sostanza.

6.2 Precauzioni ambientali

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
NITRATO DI ARGENTO 63,5% in CANNELLI AgNO₃



Revisione n. XII – 19.09.2024

Sostituisce la revisione n XI del 12.05.2023

Evacuare l'area pericolosa. Limitare l'evaporazione e ridurre al minimo la zona interessata contenendo la perdita. Non permettere che lo sversamento raggiunga fogne o corsi d'acqua naturale ed in caso non sia stato possibile avvisare immediatamente le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Chiudere i tombini. Non assorbire con segatura o altri materiali infiammabili.

Raccogliere la sostanza sversata in contenitori sigillabili; se opportuno pre-umidificarli per evitare la dispersione della polvere

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Lavare la zona contaminata abbondantemente con acqua.

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Nessuna

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Nessuno

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Utilizzare il prodotto soltanto sotto aspirazione forzata, mantenere separato da materiali incompatibili (ammoniaca, infiammabili e riducenti). Tenere separato da materiale combustibile.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Tenere separato da acetilene, ammoniaca, antimONIO, alogenuri ed alcali.

7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Stoccare in contenitori chiusi ed etichettati al riparo dalla luce solare.

7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Richiudere i contenitori immediatamente dopo l'uso.

7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

I locali di stoccaggio devono essere ventilati e chiusi.

7.3. Usi finali particolari

Uso industriale. Utilizzo nell'industria farmaceutica.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo (relativi alla specie Ag metallico)

ECLV TWA 0,01 mg/m³

OEL (IT) TWA 0,01 mg/m³

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
NITRATO DI ARGENTO 63,5% in CANNELLI AgNO₃



Revisione n. XII – 19.09.2024

Sostituisce la revisione n XI del 12.05.2023

DNEL

Lavoratori

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: 0.96 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione breve termine – inalazione: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: 0.34 mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun rischio identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Pericoli per gli occhi: rischio medio (nessuna soglia derivata)

Popolazione generale.

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: 0.24 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – inalazione: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: 0.17 mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – orale: 0.17 mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – orale: nessun pericolo identificato

Pericoli per gli occhi: rischio medio (nessuna soglia derivata)

PNEC

Acqua dolce: 0,046 µg/L

Acqua marina: 0,86 µg/L

Impianto di trattamento fognario: 0,025 µg/L

Sedimento (acqua dolce): 438,13 mg/kg peso secco del sedimento

Sedimento (acqua marina): 438,13 mg/kg peso secco del sedimento

Suolo: 1,05 mg/kg peso secco del suolo

8.2. Controlli dell'esposizione

Provvedere ad un'appropriata aspirazione/ evacuazione dell'aria sul posto di lavoro e sulla macchina operatrice.

Provvedere all'installazione di una doccia di emergenza e di una doccia oculare.

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Effettuare periodicamente campionamenti ambientali personali ed esami clinici.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto

Mezzi protettivi per gli occhi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Protezione della pelle (mani)

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Materiale dei guanti:

Lattice naturale

Spessore del materiale:

0,5 mm

Tempo di penetrazione: ≥ 60 min Metodo DIN EN374

Protezione della pelle (corpo)

Indumenti protettivi e antiacido conformi alle norme UNI EN 13034:2006 tipo 6

Protezione respiratoria

Maschera con filtri B,P2 o ABEK P3 o autorespiratore

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
NITRATO DI ARGENTO 63,5% in CANNELLI AgNO₃



Revisione n. XII – 19.09.2024

Sostituisce la revisione n XI del 12.05.2023

Pericoli termici

Indumenti protettivi conformi alla norma UNI EN ISO 11612:2009 A1-B1-C1-E1

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti dove si utilizza il nitrato di argento, utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.

9.

PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | | | | |
|---|--|----------|----------|----------|
| Stato fisico | Solido | | | |
| Colore | Bianco | | | |
| Odore | Inodore | | | |
| Punto di fusione / punto di congelamento | 212 °C | | | |
| Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione | Non applicabile | | | |
| Infiammabilità | Non infiammabile | | | |
| Limiti inferiore e superiore di esplosività | Non esplosivo | | | |
| Punto di infiammabilità | Non infiammabile | | | |
| Temperatura di autoaccensione | Non infiammabile | | | |
| Temperatura di decomposizione | 250 - 440 °C | | | |
| pH | 5,6 – 6,4 in soluzione acquosa 100 g/l a 20 °C | | | |
| Viscosità cinematica | Non applicabile | | | |
| Solubilità | 2160 g/l in acqua a 20° | | | |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico) | Non applicabile | | | |
| Tensione di vapore | Non applicabile | | | |
| Densità e/o densità relativa | 4.35 g/Cm ³ | | | |
| Densità di vapore relativa | Non applicabile | | | |
| Caratteristiche delle particelle dichiarati da 3 produttori/importatori europei a titolo di esempio | Produttore | D10 (µm) | D50 (µm) | D90 (µm) |
| | 1 | 289-329 | 459-492 | 721-727 |
| | 2 | 221 | 520 | 816 |
| | 3 | 174 | 329 | 571 |

9.2.

Altre informazioni

Nessuna

10.

STABILITA' E REATTIVITA'

10.1

Reattività

Il prodotto presenta proprietà fortemente ossidanti.

10.2

Stabilità chimica

Il prodotto è fornito in condizioni stabili.

10.3

Possibilità di reazioni pericolose

Il legno ed altri materiali organici impregnati di nitrato di argento possono accendersi spontaneamente se asciutti. Il contatto con l'ammoniaca può produrre dei composti esplosivi.

10.4

Condizioni da evitare

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
NITRATO DI ARGENTO 63,5% in CANNELLI AgNO₃



Revisione n. XII – 19.09.2024

Sostituisce la revisione n XI del 12.05.2023

| | | |
|-------------|---|---|
| | Tenere al riparo dalla luce solare. | |
| 10.5 | Materiali incompatibili | Reazioni violente si sono notate tra nitrato di argento e le seguenti sostanze: aldeide acetica, fosforo, ammoniaca ed etanolo, acetilene e derivati, acrilonitrile, ammoniaca e carbonato di sodio, ammoniaca ed idrossido di sodio, arsenico, 1,3-butadiene, buten-3ino, acido cloro solfonico, etanolo, fosfina. |
| 10.6 | Prodotti di decomposizione pericolosi | La sostanza si decompone producendo fumi tossici contenenti ossidi di azoto (NOx). La sostanza è un forte ossidante e reagisce violentemente con materiali combustibili e riducenti causando incendio ed esplosione. |
| 11. | INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE | |
| 11.1 | Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (Ce) n. 1272/2008 | |
| | Tossicità acuta | Gli studi sulla tossicità acuta orale, cutanea e per inalazione sono stati omessi in conformità alla colonna 2 dell'allegato VII del regolamento REACH: lo studio non deve essere condotto poiché la sostanza è classificata come corrosiva per la pelle (categoria 1A) |
| | Corrosione/irritazione cutanea | Corrosivo sulla pelle secondo i criteri del Reg, (EC) 1272/08 |
| | Lesioni oculari/irritazione oculari gravi | Causa gravi lesioni oculari secondo i criteri del Reg, (EC) 1272/08 |
| | Sensibilizzazione respiratoria o cutanea | Lo studio sulla sensibilizzazione cutanea è stato esentato in conformità alla colonna 2 dell'Allegato VII del Regolamento REACH. Gli studi (in vivo e in vitro) non devono essere condotti se la sostanza è classificata come corrosiva per la pelle (Cat. 1A) |
| | Mutagenicità delle cellule germinali | Dati non disponibili |
| | Cancerogenicità | Dati non disponibili. |
| | Tossicità per la riproduzione | Può avere effetti sulla fertilità. NOAEL (fertilità) 120 mg/kg bw/giorno (ratto, via orale) NOAEL (tossicità nello sviluppo): 40 mg/kg bw/giorno (ratto, via orale) |
| | Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola | Non sono noti effetti |
| | Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta | NOAEL orale ratto: 120 mg/kg bw/giorno Effetti nell'uomo: argiria |
| 11.2 | Informazioni su altri pericoli | Nessuna |
| 12. | INFORMAZIONI ECOLOGICHE | |
| 12.1 | Tossicità | PNEC: vedi sezione 8.1 |

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
NITRATO DI ARGENTO 63,5% in CANNELLI AgNO₃



Revisione n. XII – 19.09.2024

Sostituisce la revisione n XI del 12.05.2023

| | | |
|--------------|--|---|
| | | Il dato più sensibile riportato è un LC50 a 96 ore di 1,2 µg Ag/L per Pimephales promelas (Bielmeyer et al. 2007). Il valore EC50 più basso riportato a 48 ore è 0,22 µg Ag/L per Daphnia magna in base all'argento disciolto misurato (Bianchini et al. 2002). Questo valore è anche selezionato come ERV acuto ai fini della classificazione. |
| 12.2 | Persistenza e degradabilità | Non degradabile |
| 12.3 | Potenziale di bioaccumulo | Non bioaccumulabile |
| 12.4 | Mobilità nel suolo | Log Kd 3.60 suolo Log Kd 5.28 solidi sospesi Log Kd 4.05 sedimenti |
| 12.5 | Risultati della valutazione PBT e vPvB | Non applicabile |
| 12.6 | Proprietà di interferenza con il sistema endocrino | Nessun effetto noto |
| 12.7 | Altri effetti avversi | Nessun effetto noto |
| 13. | CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO | |
| 13.1. | Metodi di trattamento dei rifiuti | Le soluzioni destinate allo smaltimento possono essere neutralizzate con calce o carbonato sodico. Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente e smaltire presso impianti autorizzati. Gli imballi non devono essere riutilizzati e devono essere smaltiti presso impianti autorizzati. |
| 14. | INFORMAZIONI SUL TRASPORTO | |
| 14.1 | Numero ONU o numero ID | 1493 |
| 14.2 | Designazione ufficiale ONU di trasporto | Nitrato di argento |
| 14.3 | Classi di pericolo connesso al trasporto | ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe: 5.1 ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta: 5.1 + Pericoloso per l'ambiente ADR: Codice di restrizione in galleria: E IMDG - EmS : F-A S-Q |
| 14.4 | Gruppo di imballaggio | II |
| 14.5 | Pericoli per l'ambiente | ADR/RID/ICAO-IATA: si IMDG: Contaminante marino: si |
| 14.6 | Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza |
| 14.7 | Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo | Non è previsto il trasporto di rinfuse |

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
NITRATO DI ARGENTO 63,5% in CANNELLI AgNO₃



Revisione n. XII – 19.09.2024

Sostituisce la revisione n XI del 12.05.2023

| | | |
|-------------|---|--|
| 15. | INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE | Applicabilità |
| 15.1 | <p>Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela</p> <p><i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i></p> <p><i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i></p> <p><i>Reg. (CE) 2037/2000 “Sostanze che riducono lo strato di ozono”</i></p> <p><i>Reg. (CE) 850/2004 “Inquinanti organici persistenti”</i></p> <p><i>Reg. (CE) 689/2008 “esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose”</i></p> <p><i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i></p> <p><i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i></p> <p><i>Direttiva 2014/103/UE “Adr”</i></p> <p>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)</p> <p>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione</p> <p>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose</p> <p>https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach</p> | <p>SI</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>Usò limitato Item 30 - 75 (vedi link)</p> |
| 15.2 | <p>Valutazione della sicurezza chimica</p> <p>Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata</p> | |
| 16. | <p>ALTRE INFORMAZIONI</p> <p>Modifiche rispetto alla precedente edizione</p> <p>Modifiche alle sezioni 1-2-8-16</p> <p>Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi</p> <p>ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada</p> <p>GHS: sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze</p> <p>EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche</p> <p>CAS: chemical Abstract Service</p> <p>STA: stima della tossicità acuta</p> <p>PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica</p> <p>vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile</p> <p>LD: dose letale</p> <p>PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti</p> <p>DNEL: livello derivato senza effetto</p> <p>TLV (ceiling value): Valore limite di soglia</p> <p>STEL: limite di esposizione a breve termine</p> <p>EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo</p> <p>TWA: media pesata nel tempo</p> <p>EC: concentrazione efficace</p> <p>NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi</p> <p>LC: concentrazione letale</p> <p>NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti</p> <p>LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti</p> | |

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
NITRATO DI ARGENTO 63,5% in CANNELLI AgNO₃



Revisione n. XII – 19.09.2024

Sostituisce la revisione n XI del 12.05.2023

Bw: (body weight). Peso corporeo

ERV: (Ecotoxicological Reference Value): Valore di riferimento per l'ecotossicità

Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico - acqua

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<https://chem.echa.europa.eu/>

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

- Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose
- Formazione sui DPI